

DR**Oggetto**

Concorso per
 l'ammissione alla
 Scuola di
 Specializzazione in
 Beni Storico Artistici
 a.a. 2025/2026

Decreto Rettorale**Il Rettore**

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264, "Norme in materia di accessi ai corsi universitari", ed in particolare l'art. 2 lett. c) il quale prevede: "Sono programmati dalle università' gli accessi [...] ai corsi o alle scuole di specializzazione individuate dai decreti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni";

Vista la legge 23 febbraio 2001, n. 29 "Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali", ed in particolare l'art.6 "Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale";

Visto il D.P.R. 10 marzo 1982 n. 162 "Riordinamento delle Scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento";

Visto il D.M. 28 novembre 2000 con il quale sono state determinate le classi di laurea specialistiche universitarie;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto il D.M. 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale";

Visto il D.M. 16 marzo 2007 con il quale sono state determinate le classi delle lauree magistrali universitarie;

Visto il D.L. 9 luglio 2009 e ss.mm. e ii., con il quale sono state stabilite le equiparazioni tra i diplomi di laurea di cui agli ordinamenti non ancora riformulati ai sensi del decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509, le lauree specialistiche delle classi di cui ai decreti ministeriali 28 novembre 2000, 2 aprile 2001 e 12 aprile 2001 e le lauree magistrali delle classi di cui ai decreti ministeriali 16 marzo 2007 e 8 gennaio 2009;

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012; Visto il Regolamento delle scuole di specializzazione emanato con D.R. n. 303 del 1° marzo 2016;

Ripartizione Didattica**Dirigente**

Antonella Bianconi

Responsabile Area

Matteo tassi

Responsabile Ufficio

Catia Dorilli

**Responsabile
del procedimento**

Elena Vagni

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne del 10 dicembre 2025, con la quale è stata approvata la proposta di attivazione del X ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici per l'a.a. 2025/2026 ed il relativo regolamento didattico;

Considerato che il regolamento didattico della Scuola di specializzazione in Beni storico artistici a.a. 2025/2026 prevede all'art. 4 un numero di posti disponibili pari a trenta;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 23 gennaio 2026 in ordine all'attivazione del X ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici per l'a.a. 2025/2026;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2026, con le quali è stato approvato il regolamento didattico della Scuola di specializzazione in Beni Storico Artistici a.a. 2025/2026;

Visto il D.R. n.219 del 4 febbraio 2026 con cui si autorizza l'attivazione per l'a.a. 2025/2026 del X ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici, afferente al Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne;

Decreta

Art. 1

Indizione concorso per l'ammissione alla Scuola di specializzazione in Beni Storico Artistici – X ciclo a.a. 2025/2026 afferente al Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Perugia.

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla "Scuola di specializzazione in Beni Storico Artistici", X ciclo a.a. 2025/2026.

Potranno essere ammessi alla Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici un numero massimo di **30 candidati**, previo espletamento di un concorso per titoli e prova d'esame.

La Scuola di Specializzazione ha sede nel Complesso Monumentale di San Benedetto– Via Tifernate, 11 – Gubbio (PG).

La Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici dell'Università degli Studi di Perugia ha durata biennale e si propone di formare specialisti con uno specifico profilo professionale nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

Il percorso formativo è organizzato in ambiti che si riferiscono a diverse tipologie di studi; nel definire il piano degli studi, il Consiglio della Scuola dovrà comprendere nell'ordinamento tutti gli ambiti di seguito indicati.

La formazione prevede:

- l'approfondimento delle discipline storico-artistiche relative alla conoscenza del patrimonio storico-artistico dal Tardo-Antico al Contemporaneo;
- sono altresì considerate indispensabili per una corretta preparazione professionale le conoscenze:
 - relative alla tutela, valorizzazione e didattica del museo, delle evidenze urbanistiche e territoriali;
 - relative alla conservazione dei beni storici artistici attraverso le conoscenze e le metodiche tecniche e sperimentali relative al restauro e alla conservazione dei beni culturali;
 - necessarie ad acquisire competenze per un approccio economico nel campo della gestione manageriale delle strutture museali, di eventi culturali e organizzativi, nell'ambito della valutazione dei beni culturali e degli investimenti su di essi;
 - miranti a fornire conoscenze di base relative agli ordinamenti concernenti i beni culturali e la loro tutela giuridica.

Gli specializzati devono essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

- nei competenti livelli amministrativi e tecnici del MIC;
- nelle altre strutture pubbliche preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio storico-artistico;
- in strutture pubbliche e private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali e di ricerca nel settore del patrimonio storico-artistico;
- in organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici operanti nel settore del patrimonio storico-artistico;
- nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative al patrimonio storico-artistico;

• nel campo della conoscenza, tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione del patrimonio storico-artistico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

La Scuola rilascia il Diploma di Specializzazione in Beni storico-artistici.

Per ogni altra informazione si rinvia al Regolamento Didattico della Scuola, a.a. 2025/2026.

Art.2

Requisiti di ammissione

Al concorso sono ammessi coloro che alla **data di scadenza per la presentazione delle domande, fissata al 30 giugno 2026** siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- **Laurea specialistica classe 95/S – Storia dell'arte;**
- **Laurea magistrale LM-89 – Storia dell'arte;**
- **Laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte, limitatamente al curriculum Storia dell'Arte (classe LM – 89).**

Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di una **laurea quadriennale del vecchio ordinamento** equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, ovvero i laureati in: **Conservazione dei Beni Culturali; Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo; Lettere, Lingue e civiltà orientali; Storia e conservazione dei beni culturali.**

È indispensabile per i candidati in possesso della laurea specialistica o della laurea magistrale aver maturato nell'ambito dei 300 CFU un minimo di 80 CFU nei settori disciplinari dell'ambito caratterizzante e non meno di 20 in quelli affini della Scuola o aver sostenuto (per coloro che siano in possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento) esami equipollenti. Sono altresì ammessi alla Scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito presso Università estere, equipollente alla laurea specialistica richiesta per l'accesso alla Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici. L'equipollenza del titolo conseguito all'estero è dichiarata, ai soli fini dell'iscrizione alla Scuola.

La verifica e valutazione del percorso formativo, con particolare riferimento al possesso degli 80 CFU nei settori caratterizzanti e 20 CFU nei settori affini, sarà effettuata dalla Commissione del concorso per

l'ammissione alla Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici. Nella tabella seguente si riportano i settori disciplinari dell'ambito caratterizzante e quelli considerati affini:

SETTORI CARATTERIZZANTI CODICE	DENOMINAZIONE SETTORE	SETTORI AFFINI	SETTORI AFFINI
		I LIVELLO	II LIVELLO
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	L-ART/02, L-ART/04	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	L-ART/03, L-ART/04	L-ART/01
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	L-ART/02, L-ART/04	
L-ART/04	Museologia e critica artistica e del restauro	L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03	
ICAR/16	Architettura degli interni e allestimento	ICAR/13, ICAR/14	
ICAR/19	Restauro		
CHIM/12	Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06	
FIS/07	Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	FIS/01	
SECS-P/07	Economia aziendale		
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese		
SECS-P/10	Organizzazione aziendale	SECS- P/07, SECS- P/08	
SPS/08	Sociologia dei processi	SPS/07	

	culturali e comunicativi		
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	IUS/08	
IUS/10	Diritto amministrativo		
IUS/14	Diritto dell'unione europea	IUS/13	

Art. 3

Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione al concorso per l'ammissione alla Scuola di specializzazione in Beni Storico Artistici – a.a. 2025/2026 – di questa Università, deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, deve essere compilata su apposito modello – Allegato “A” – scaricabile all'indirizzo <http://www.unipg.it, alle voci: didattica-corsi a numero programmato - scuole di specializzazione - 2025 - Scuola di specializzazione in Beni Storico-Artistici>, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il **30 giugno 2026**;

La domanda deve essere sottoscritta con firma autografa, senza necessità di autenticazione, in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta, con firma autografa, e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, pena l'esclusione.

Qualora il documento di identità non sia in corso di validità, il candidato dovrà, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 445/2000, dichiarare in calce alla fotocopia dello stesso che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.

Sono ammesse le seguenti modalità di trasmissione della domanda e della relativa documentazione:

1- consegna diretta presso il front-office della Portineria della Sede Centrale (Palazzo Murena) – P.zza Università, 1 – Perugia - nei giorni ed orari di apertura della stessa;

2- spedizione mediante il servizio postale all'indirizzo sopraindicato apponendo la seguente dicitura "Domanda di partecipazione al concorso di ammissione alla Scuola di Specializzazione in "Beni Storico Artistici";
3- trasmissione, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC protocollo@cert.unipg.it, della domanda – corredata di copia di documento di identità - debitamente compilata, sottoscritta con firma autografa e scannerizzata in formato PDF, ovvero sottoscritta con firma digitale, nonché della documentazione da allegare, scannerizzata in formato PDF; non sarà ritenuta valida la documentazione trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata, ovvero trasmessa ad altro indirizzo di posta elettronica dell'Ateneo; non sarà altresì ritenuta valida la documentazione trasmessa in formato diverso dal formato PDF; l'oggetto della mail dovrà riportare il cognome e nome del candidato e il numero del decreto rettorale di indizione della procedura (D.R. n.). N.B.: la domanda dovrà essere inoltrata mediante un unico invio, l'eventuale scansione in PDF dovrà essere effettuata in bianco e nero e con bassa risoluzione, il peso complessivo della mail inviata non dovrà comunque superare 20 MB.

Si precisa che, ai fini del rispetto del termine perentorio del **30 giugno 2026** sopraindicato per la presentazione della domanda di partecipazione e della relativa documentazione, farà fede solo il timbro di arrivo del Protocollo dell'Ateneo.

Nella domanda, redatta utilizzando il modello – Allegato "A", i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

- le generalità anagrafiche ed il recapito;
- il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla scuola, ai sensi dell'art. 2 del presente avviso; nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, la richiesta di equipollenza del titolo;
- di acconsentire, nel caso in cui all'Amministrazione pervenga motivata richiesta di accesso agli atti relativa alla procedura ed il candidato rivesta la qualifica di controinteressato, all'invio per via telematica all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 184/2006, di copia della comunicazione con la quale si notifica la richiesta di accesso e la possibilità di presentare motivata opposizione a detta richiesta, anche per via telematica, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione stessa;
- di accettare tutte le previsioni contenute nel presente Bando.

I candidati che siano stati riconosciuti con disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, che in relazione alla propria disabilità necessitino di specifici supporti durante lo svolgimento della prova e i candidati affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento ai sensi della Legge n. 170/2010, dovranno allegare alla domanda, entro la data di scadenza per la presentazione della domanda stessa, a pena di decadenza dai benefici richiesti, esplicita istanza scritta nella quale risulti la tipologia di deficit/disturbo e l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova, allegando, in originale o copia autenticata, idonea documentazione che attesti il riconoscimento della disabilità da parte delle Autorità preposte. Ai candidati con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati, è concesso un tempo aggiuntivo pari al trenta per cento in più rispetto a quello definito per le prove di ammissione degli altri candidati.

A pena di esclusione, i candidati, per l'ammissione alla suddetta Scuola, dovranno effettuare un versamento di Euro 60,00. Per effettuare il pagamento per contributi partecipazione a concorso è necessario:

- collegarsi al portale dei pagamenti

<https://unipg.pagoatenei.cineca.it/frontoffice/home>

- cliccare su "pagamento spontaneo"
- cliccare la voce "Contributi partecipazione Concorsi" e compilare la relativa form NB: nel campo causale specificare il motivo di pagamento: "Concorso per Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici – A.A. 2025/2026".

La ricevuta di tale versamento deve essere allegata alla domanda della selezione. **In nessun caso si procederà al rimborso del sopra citato contributo.**

In allegato alla domanda dovranno essere prodotti:

- 1) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, a pena di esclusione; qualora il documento di identità non sia in corso di validità, il candidato dovrà, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 445/2000, dichiarare in calce alla fotocopia dello stesso che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.
- 2) quietanza in originale attestante il versamento di €. 60,00;
- 3) i titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente Bando, i quali dovranno essere prodotti, a pena di non valutazione, in originale, in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto notorio, resa utilizzando l'"Allegato B" (per le modalità ed i limiti di utilizzo delle

dichiarazioni sostitutive si rinvia a quanto indicato più avanti sub N.B.); si segnala che in caso di trasmissione della documentazione via PEC o via fax, la dichiarazione di conformità all'originale va sempre resa, a pena di non valutazione;

- 4) il titolo di studio posseduto; in particolare si precisa che:
- nel caso di **titolo di studio conseguito in Italia**, il candidato dovrà allegare autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta utilizzando l'Allegato "B", attestante il possesso della laurea, con indicazione della data e sede di conseguimento, nonché del voto di laurea, a pena di non valutazione.
 - nel caso di **titolo di studio conseguito all'estero, in alternativa**:
 - a) il diploma di laurea in originale o copia autenticata, corredato di traduzione ufficiale in lingua italiana e "Attestato di comparabilità del titolo estero" rilasciato da CIMEA-NARIC (ITALIA);
 - b) il diploma di laurea in originale o copia autenticata, corredato di traduzione ufficiale in lingua italiana, legalizzato (ove necessario) e relativa dichiarazione di valore a cura della Rappresentanza Diplomatica o Consolare Italiana competente per territorio nel Paese di conseguimento del titolo.

I candidati potranno richiedere, trascorsi quattro mesi dalla data di pubblicazione all'albo online del decreto di approvazione degli atti della procedura ed entro i successivi due mesi, la restituzione della documentazione presentata. La restituzione sarà effettuata, nei termini sopradetti e salvo eventuale contenzioso in atto, direttamente all'interessato o a persona munita di delega. Trascorsi i termini di cui sopra l'Università non è più responsabile della conservazione e della restituzione della documentazione.

Tutti i candidati sono ammessi con riserva alla procedura concorsuale. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione, per mancato rispetto di quanto disposto nel presente Bando o per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

(N.B.) Ai fini della corretta redazione della domanda e della corretta produzione della documentazione richiesta per l'ammissione al presente concorso e per la valutazione dei titoli, si precisa che, tramite l'Allegato B, le dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R.

445/2000 (con cui possono essere dichiarati stati, qualità personali e fatti tassativamente elencati nell'art. 46 citato) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (con cui possono essere dichiarati stati, qualità personali, fatti che siano a diretta conoscenza del dichiarante, e con cui può essere dichiarato che la fotocopia di un atto, di un documento, di una pubblicazione, di un titolo di studio, di un titolo di servizio è conforme all'originale) possono essere validamente rese, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, dai cittadini italiani e dai cittadini dell'Unione Europea; i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, salvo che le leggi o i regolamenti concernenti l'immigrazione e la condizione dello straniero non dispongano diversamente, e salvo che l'utilizzabilità delle dichiarazioni sostitutive suddette sia consentita da convenzioni internazionali tra l'Italia ed il Paese di provenienza, nei limiti di tali previsioni.

Art. 4 **Modalità di espletamento del concorso**

Il concorso per l'ammissione alla Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici" si articola per titoli e prova d'esame.

La commissione giudicatrice può attribuire, per i titoli, il punteggio massimo di 50 (cinquanta) punti e, per la prova d'esame, il punteggio massimo di 50 (cinquanta) punti. La prova d'esame si intende superata solo nel caso in cui il candidato ottenga un punteggio di almeno 35/50.

Titoli valutabili:

- tesi di laurea in discipline attinenti la specializzazione;
- voto di laurea;
- pubblicazioni scientifiche in materie attinenti la specializzazione;
- l'attestazione di partecipazione a seminari, convegni, soggiorni di studio all'estero e altre attività attinenti la specializzazione.

La valutazione dei titoli terrà in particolare considerazione il possesso dei diplomi in archivistica, paleografia e diplomatica, conseguiti presso le Scuole istituite presso gli Archivi di Stato e del Diploma rilasciato dalla Scuola Vaticana.

Prova d'esame

La prova di esame consisterà in una prova orale su un tema attinente ai Beni Culturali estratto a sorte dal candidato.

La prova d'esame avrà luogo il giorno 13 luglio 2026 con inizio alle ore **9.30** presso la sede della Scuola di Specializzazione di Gubbio, Complesso Monumentale di San Benedetto, via Tifernate 11, Gubbio (PG).

A partire dal 6 luglio 2026 sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unipg.it> alle voci: didattica - corsi numero programmato - scuole di specializzazione - scuola di specializzazione in Beni Storico Artistici - un **Avviso** con cui saranno resi noti:

- l'elenco dei candidati ammessi alla selezione;
- l'elenco dei candidati esclusi dalla selezione per mancato possesso dei requisiti o per mancato rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione. Dalla data di pubblicazione all'Albo on-line dell'Ateneo di tale avviso, decorrerà il termine per eventuali impugnative (nel termine di 60 giorni al Giudice Amministrativo e nel termine di 120 giorni al Presidente della Repubblica);
- la conferma della data, sede ed ora di espletamento della prova d'esame o l'eventuale rinvio;
- l'eventuale rinvio della pubblicazione all'Albo on-line e nel sito web dell'Ateneo delle comunicazioni di cui sopra, ovvero ogni altra eventuale comunicazione concernente la presente procedura.

La mancata presentazione del candidato alla prova d'esame, nell'ora e nel giorno sopra indicato sarà considerata rinuncia alla partecipazione al concorso, quale ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame di cui al presente articolo, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

I predetti documenti non devono essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Qualora l'interessato sia in possesso di un documento di identità o di riconoscimento non in corso di validità, gli stati, le qualità personali e i fatti in esso contenuti possono essere comprovati mediante esibizione dello stesso, purché l'interessato dichiari, in calce alla fotocopia del documento, che i dati contenuti nel documento non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Art. 5 **Commissione Giudicatrice**

La commissione giudicatrice per l'esame di ammissione è nominata con Decreto Rettorale ed è costituita da tre professori di ruolo o ricercatori confermati designati dal Consiglio della Scuola.

Art. 6 **Graduatoria di merito**

Sono ammessi alla Scuola di Specializzazione i candidati che risultino utilmente collocati nella graduatoria finale formulata dalla commissione ed ottenuta sulla base della somma dei punteggi riportati nella prova d'esame e nella valutazione dei titoli.

In caso di parità di punteggio, è ammesso il candidato più giovane d'età. La graduatoria finale è approvata con decreto rettorale e pubblicata all'Albo on line dell'Ateneo e nel sito web all'indirizzo <http://www.unipg.it>, alle voci: didattica - corsi numero programmato - scuole di specializzazione - scuola di specializzazione in Beni Storico Artistici. Non saranno inviate comunicazioni individuali in merito.

Art. 7 **Immatricolazione**

I vincitori risultanti dal Decreto Rettorale di approvazione degli atti e graduatoria di merito, al fine di evitare l'esclusione, entro e non oltre la data che sarà indicata nel decreto rettorale di approvazione degli atti e della relativa graduatoria, pena la decadenza dal diritto di iscrizione, dovranno ottemperare a quanto segue:

-compilare la domanda di immatricolazione on-line accedendo a SOL (Servizi On Line) dal sito <https://unipg.esse3.cineca.it/Home.do>.

Nella compilazione della domanda sarà possibile indicare anche il numero di protocollo dell'attestazione ISEE per coloro che intendano chiedere la riduzione delle tasse per reddito.

Alla conferma dei dati inseriti, la stessa procedura consente di effettuare il pagamento della I rata di iscrizione cliccando su "Pagamenti" e poi sul logo "PagoPA" secondo le modalità indicate nella Guida utente "PagoPa", disponibile nel SOL.

Le successive scadenze delle rate della tassa di iscrizione al primo anno della Scuola di specializzazione in Beni Storico-Artistici saranno indicate nel decreto rettorale di approvazione degli atti e della relativa graduatoria.

Art.8

Scorrimenti di graduatoria

I posti non assegnati saranno ricoperti dai candidati classificatisi utilmente in successione nella graduatoria.

L'elenco dei candidati aventi diritto all'immatricolazione per scorrimento di graduatoria e il termine perentorio per la regolarizzazione dell'iscrizione saranno resi noti tramite pubblicazione del relativo avviso nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unipg.it>, alle voci: Didattica-corsi a numero programmato - scuole di specializzazione – 2025 - Scuola di specializzazione in Beni Storico-Artistici

Tale modalità di pubblicazione rappresenterà l'unico mezzo di pubblicità legale dello scorrimento di graduatoria.

Nello stesso avviso saranno inoltre date comunicazioni sugli eventuali ulteriori scorrimenti di graduatoria.

Non saranno inviate comunicazioni individuali in merito.

Art. 9

Durata e articolazione del corso

La durata del corso è di due anni. Lo specializzando è tenuto a seguire nel corso del biennio 420 ore complessive fra didattica, esercitazioni e laboratori, articolate in unità disciplinari. La frequenza delle lezioni, esercitazioni, conferenze, nonché la partecipazione alle attività pratiche guidate dalla scuola è obbligatoria. Le eventuali assenze vanno giustificate. In ogni caso non possono superare il 25% del monte ore complessivo. Le attività pratiche guidate consistono nei tirocini, escursioni didattiche e stage mediante stipula di convenzioni con il Ministero dei

Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e con Istituzioni pubbliche e private di particolare qualificazione, programmati e organizzati dalla scuola d'intesa con le autorità competenti. Esse sono coordinate da uno o più docenti della Scuola.

Per il conseguimento del titolo di specialista lo studente deve acquisire n. 120 CFU complessivi, articolati in due anni di corso.

Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e, dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione.

La prova finale di specializzazione consiste nella discussione di un elaborato con caratteri di progetto scientifico-professionale (tesi di specializzazione), con giudizio che tiene conto anche delle valutazioni riportate negli esami annuali, dei risultati delle eventuali valutazioni periodiche, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori.

Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.

La valutazione della Commissione è espressa in cinquantiesimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime.

Le Commissioni per la prova finale sono composte da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.

Art. 10

Nomina del Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento amministrativo di cui al presente decreto è la Sig.ra Elena Vagni
e-mail ufficio.procedureselettive@unipg.it

Art. 11

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali richiesti dal presente avviso è finalizzato esclusivamente per tutte le attività connesse alla selezione. L'informativa, resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, è disponibile al seguente indirizzo: <https://www.unipg.it/protezione-dati-personali/informative>.

Art. 12

Norma di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa ed ai provvedimenti richiamati in premessa.

Per informazioni sul concorso: Ufficio Procedure selettive - e-mail ufficio.procedureselettive@unipg.it -

Per informazioni sull'immatricolazione: Ufficio Corsi post-lauream - ufficio.corsipostlauream@unipg.it

Art. 13

Pubblicazione

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo on line dell'Ateneo.

Il bando e la relativa modulistica sono consultabili e scaricabili al sito web dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unipg.it>, alle voci: [Didattica-corsi a numero programmato - scuole di specializzazione - 2025 - Scuola di specializzazione in Beni Storico Artistici](#).

Si consiglia di consultare periodicamente la pagina web dedicata al bando di concorso per eventuali aggiornamenti e comunicazioni.

Il Rettore

Prof. Massimiliano Marianelli

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)